

Questa mattina la riunione dell'Assemblea

# ALLA REGIONE SI DECIDE SUL BILANCIO

Non ancora convocato il Consiglio comunale - Sconfitta di Pala al congresso del PSDI

Questa mattina, finalmente, il consiglio regionale discute il bilancio di previsione per il '74, dopo i ben noti e gravi ritardi imposti dalle lotte di potere del centrosinistra.

Non tutte le ombre si sono tuttavia schiarite. I gravi contrasti interni alla maggioranza continuano e mantengono aperta la prospettiva di una crisi politica. Sembra infatti che, dopo un ulteriore « vertice » di ieri pomeriggio, nessun accordo sia stato ancora raggiunto dai quattro partiti di maggioranza. Si conferma così il grave senso di irresponsabilità di alcuni personaggi che giocano a rialzare il prezzo della loro partecipazione al potere, mentre acuti e gravi problemi delle masse popolari richiedono urgentemente l'intervento legislativo e finanziario della Regione.

La crisi, che da giorni è nell'aria, non deve impedire che il consiglio regionale discuta e approvi il bilancio. Chi ha interesse a coinvolgere le sorti dell'istituto regionale nella crisi, che da mesi condanna la vita interna della attuale maggioranza, deve parlare chiaro, assumendosi le sue responsabilità. Fino a questo momento è avvenuto precisamente il contrario.

Gli stessi socialisti, sollecitati recentemente anche dal nostro giornale, non hanno dato ancora alcuna risposta alle precise accuse rivolte al loro partito dal presidente della commissione bilancio Galluppi, nel corso della precedente riunione del consiglio.

**CAMPIDOGGIO** — Per la convocazione del consiglio comunale ancora nessuna novità. Le previsioni del dc Cabras che davano per certa la riunione dell'assemblea capitale per oggi sono state smentite dai fatti. Si è saputo solo che ci sarà una riunione della giunta nel corso della quale dovrebbe essere presa una decisione.

Sono stati registrati a vario livello contatti fra i partiti del centro sinistra. E' trapelato che anche il PSDI ha minacciato chiaramente la crisi qualora la DC agevolasse in qualche maniera la nomina di rappresentanti missini nei consigli di amministrazione dell'ACEA, della Centrale del Latte e dell'ATAC.

Il problema è quindi quello di giungere — come ha chiesto ripetute volte il gruppo comunista — a una riunione del consiglio comunale che concluda rapidamente ed in modo democratico i problemi delle tre aziende per passare poi a definire le questioni urbanistiche. Il dibattito generale si è infatti concluso da tempo. Occorre solo che il sindaco pronunci la replica e poi si passi al voto sulle misure da adottare. A questo proposito il gruppo comunista ha da tempo presentato una serie di importanti ordini del giorno.

**PSDI** — Sono stati intanto resi noti i nomi dei delegati eletti al congresso nazionale del PSDI. Come era nelle previsioni la maggioranza è an-

data al gruppo Tanassi-Orlando. Alla sinistra che si richiama a Saragat, che pure aveva ottenuto nei congressi sezionali il 15 per cento dei voti, è andato per il sistema di votazione, un solo delegato, Franco Galluppi, capogruppo del PSDI alla Regione.

Il fatto più significativo è la sconfitta dell'assessore Pala che nel passato aveva ottenuto successi personali molto importanti. Pala, che nell'ultimo congresso era stato il primo eletto, ora è sceso al trentatreesimo posto (i delegati sono in tutto 39). Molti voti di lui ha ottenuto Galluppi. Anche il « clan » interno di Pala ha subito una caduta clamorosa. Uno solo dei suoi « amici » risulta fra gli eletti al consiglio regionale.

Il primo degli eletti è il segretario della federazione Silvano Costi, che nella sua relazione introduttiva al congresso aveva impegnato il partito in una forte battaglia contro l'abrogazione del divorzio e non aveva lesinato attacchi alla segreteria dc.

# Si rafforzano la mobilitazione democratica contro le violenze missine

## Sabato corteo dall'Esedra a piazza di Siena

L'appuntamento è alle 9,30 - La manifestazione è indetta per sollecitare un rinnovamento della scuola

Contro le aggressioni fasciste, per il rinnovamento democratico della scuola, gli studenti romani scenderanno sabato in lotta, astenendosi in massa dalle lezioni e manifestando in corteo da piazza Esedra a piazza di Siena. L'appuntamento è per le 9,30.

La manifestazione è stata indetta dai comitati unitari degli studenti per dare una risposta democratica e di massa alle continue provocazioni fasciste — proprio ieri le squadrette di via Sommacampagna hanno inscenato una nuova gazzarra davanti al liceo Croce, mentre alcune « spedizioni punitive » hanno colpito i giovani di altri istituti — e per sollecitare la conclusione positiva della vertenza nazionale, aperta fin dall'inizio dell'anno scolastico con il ministero della Pubblica Istruzione e con il provveditorato agli studi.

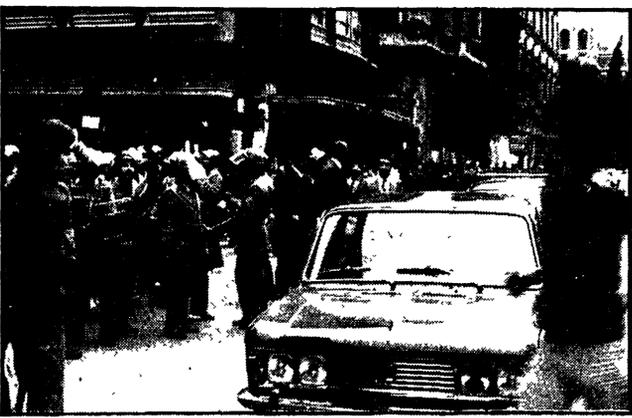
Le richieste avanzate dagli organismi studenteschi — gratuita dei libri e dei trasporti, statuto dei diritti democratici, nuovi programmi di insegnamento e nuovi contenuti culturali, nuovi sviluppi economico che assicurino lo sbocco delle esigenze — non hanno infatti, ricevuto ancora alcuna risposta. Il ministro Malfatti ha invece emanato, senza tener conto delle esigenze avanzate dai comitati unitari, il decreto delegato sullo stato giuridico, un provvedimento che cerca di escludere gli studenti dagli organi di governo della scuola, limitando così gravemente le possibilità di dibattito democratico negli istituti.

Va ricordato che quest'anno, per la prima volta, gli studenti sono riusciti a sfidare una propria piattaforma rivendicativa, rilanciando il movimento in tutto il paese su proposte concrete per risolvere la crisi della scuola e stata gettata.

La lotta per questi obiettivi ha avuto una partecipazione ampia e massiccia di tutti i giovani e fatto nuovo e importante — anche degli iscritti agli istituti professionali e femminili.

# Giovane ferita al «Virgilio» da fascisti armati di spranghe

Missini usciti dal covo di via Sommacampagna hanno assediato il liceo Croce - Aggredita una ragazza nell'istituto tecnico di via Tuscolana - Picchiati alcuni studenti del Plinio - Assemblea all'Alberone contro le manovre oltranziste - Appello dei comitati unitari - Interrogazione PSI al Senato



Un reparto della celere in via S. Martino della Battaglia pochi minuti prima degli incidenti provocati ieri mattina dai fascisti. Il clima di provocazione e di tensione nella zona tra piazza Indipendenza e Porta Pia continua ad essere alimentato dalle bande di picchiatori che si raccolgono nel covo di via Sommacampagna. L'intollerabilità di questa situazione è stata ripetutamente denunciata dai genitori degli studenti, dagli impiegati degli uffici del quartiere e dalle forze democratiche che sollecitano la chiusura della sede missina

## Chiudere i covi teppistici

Ancora una volta — sabato scorso, come ieri — le violenze fasciste contro gli studenti sono partite dal covo missino di via Sommacampagna 29. La sede provinciale del « fronte della gioventù » (l'organizzazione giovanile del MSI) è uno dei luoghi pericolosi dove le bande squadriste hanno basato le loro attività delle aggressioni e delle provocazioni e dove, dopo aver affittato le bravate, trovano sicuro rifugio. Alcune delle scuole prese più di mira sono il « Benedetto Croce », il « Plinio Seniore », il « Duca degli Abruzzi » e il « E. Oriani ». Ma violenze sono state compiute anche contro passanti, contro funzionari e agenti di polizia (come dimostra la documentazione riferita solo ad alcuni episodi — che pubblichiamo più avanti).

Si pone quindi con urgenza la necessità della immediata chiusura di quelle « basi nere » (come quelle di via Sommacampagna) e dei cospirativi centri di organizzazione e di raccolta degli squadristi. Questo provvedimento è stato già ripetutamente sollecitato dalle forze democratiche (interrogazioni sono state presentate da parlamentari comunisti, socialisti, repubblicani e anche democristiani) e dalla Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL. Ora dunque che il ministero degli Interni prenda una seria ed energica decisione.

**7 SETTEMBRE 1972** — Al liceo scientifico Plinio Seniore, vicinissimo al covo missino di via Sommacampagna, lo studente Alberto Leggera viene ferito al collo da una squadrista di sessantotto anni, appartenente ad una squadraccia di sei o sette teppisti.

**26 OTTOBRE 1972** — Di nuovo al Plinio verso le 13,30 un gruppo di attivisti del sedicente « fronte della gioventù » assale al grido di « all'armi siamo fascisti » lo studente Francesco Romano, 24 anni, e lo studente Giancarlo Casati, 18 anni. Federica Pirani, che ha rifiutato il materiale di propaganda è stata brutalmente picchiata: ricoverata al S. Spirito, è stata giudicata guaribile in 8 giorni.

Analogo episodio è accaduto nell'Istituto tecnico di via Tuscolana 278. Una studentessa, Laura Braghetti, è stata aggredita da due ragazze fasciste a cui hanno dato man forte un gruppo di picchiatori del covo di via Nota.

In serata, infine, i feroceggianti fascisti e gruppetti « ultraparlamentari » sono venuti di nuovo alla sezione missina di Casaburci, in via Govcan.

Contro le bravate dell'estrema destra i giovani e i democratici hanno dato vita ad una serie di iniziative. Una forte assemblea antifascista si è svolta ieri pomeriggio all'Alberone, promossa dai circoli giovanili: vi hanno preso parte le delegazioni delle scuole della zona. Prendendo la parola nel corso della manifestazione il compagno Franco Rapparelli, vicepresidente dell'ANPI provinciale ha denunciato il clima che le forze oltranziste intendono creare nella città sia con le aggressioni di marca squadrista nelle scuole sia con manovre di provocazione che tendono ad esasperare la vita della città. L'assemblea ha posto con forza la necessità di un fermo intervento dei poteri dello Stato per eliminare i covi da cui parte la provocazione.

I comitati unitari degli studenti, dal canto loro, hanno chiamato tutti i giovani ad una vigilanza democratica ferma e continua.

L'intervento del governo contro le aggressioni fasciste nelle scuole è stato anche richiesto dai senatori Arte e Cipollini del PSI, in un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno.

La polizia ha inteso reso conto di aver sequestrato, ieri sera, ordigni lacrimogeni e fumogeni in casa di una pubblicista fascista, collaboratrice dello « Specchio » e già iscritta a « Ordine Nuovo ». La donna, Vittoria Perroni, 23 anni, abitante in via Piccardi, si è stata denunciata a piede libero: sono in corso indagini per accertare se gli ordigni siano di provenienza missina.

Di fronte all'atteggiamento deciso e minaccioso del malvivente, Angelo Gloria ha desistito e ha preferito consegnare il portafoglio contenente la somma di lire: quindi è sceso dalla sua vettura. Il rapitore si è messo al volante e si è allontanato. Ma, fatti pochi metri, si è arrestato e dal finestrino ha chiamato il taxista. Quando quest'ultimo si è avvicinato, il malvivente gli ha consegnato tremila lire del « bottino » dicendogli: « ecco, con questi soldi prendi un taxi e vai a farti medicare ». Poi, il giovane sconosciuto è ripartito a tutta velocità, dilagandosi rapidamente.

Al rapinato non è rimasto che farsi accompagnare da un automobilista di passaggio all'ospedale S. Giovanni, dove è stato medicato e giudicato guaribile in 8 giorni.

Da mezzogiorno lo sciopero di 4 ore degli edili per il contratto

# Deserti oggi i cantieri

Alle 14 appuntamento a piazza Esedra per il corteo fino a piazza SS. Apostoli - Tentativi di intimidazione alla Federconsorzi - In sciopero i conducenti di pullman turistici

Sui problemi della casa

## Incontro tra Comune IACP e cooperative

Si è svolto ieri in Campidoglio un incontro fra i rappresentanti del Comune, dell'Istituto Case Popolari e del movimento cooperativo. Alla riunione hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco, il presidente dell'IACP e l'assessore all'edilizia economica e popolare. Un comunicato emesso dall'ufficio stampa comunale informa che sono stati esaminati i problemi dello sviluppo e delle tre organizzazioni provinciali del movimento cooperativo hanno tra l'altro presentato al sindaco un documento, redatto congiuntamente, nel quale sono espresse le proposte di intervento che il movimento cooperativo e l'Istituto Case Popolari intendono attuare a breve termine e a medio periodo.

E' stata sottolineata anche la necessità di rafforzare il rapporto tra IACP, movimento cooperativo e Comune per la attuazione della legge sulla casa, scoraggiando tutte quelle iniziative che mirano ad acquistare aree vincolate dalla legge, e reclamizzando progetti e realizzazioni che non hanno alcuna possibilità di concreta attuazione. E' stata fissata una nuova riunione per il 17 aprile con la partecipazione anche dei sindacati dell'Associazione Costruttori.

Va rilevato — e il comunicato capitolineo non ne fa cenno — che nella prossima settimana deve svolgersi un nuovo incontro tra Comune e sindacati nel corso del quale il Campidoglio dovrà rispondere alla richiesta dei rappresentanti dei lavoratori circa il reperimento di due o tremila alloggi per il risanamento delle situazioni più drammatiche. E' questo un punto che i sindacati considerano decisivo.

Per l'adeguamento del salario al costo della vita (aumento di 26 mila lire per tutti), per il rilancio dell'edilizia economica e popolare, e il miglioramento dell'ambiente di lavoro, si fermano oggi per mezza giornata gli edili di Roma e della provincia, incrociando le braccia dalle 12 in poi. Alle 14 i lavoratori confluiranno in piazza Esedra, da dove partirà il corteo che raggiungerà piazza SS. Apostoli. Qui si terrà il comizio.

Alla giornata di lotta i lavoratori si sono presentati in un numero dopo quarantasei ore di sciopero in tre mesi, per costringere l'associazione costruttori a scendere a trattative. La ACOR, infatti, rifiuta per principio la contrattazione articolata, pretendendo di demandare le rivendicazioni operaie a livello nazionale: è questo un atteggiamento che sposta il baricentro della lotta sui vertici dei lavoratori e giocare a ribasso. A tutto ciò gli edili hanno risposto « no ». Se dopo la astensione di oggi i padroni non rivedranno le loro posizioni, i lavoratori andranno in sciopero generale cui chiameranno tutte le altre categorie e fabbriche in lotta. La giornata di lotta è stata fissata entro il 15 aprile.

**FEDERCONSORZI** — L'incredibile intervento intimidatorio di un funzionario dell'organizzazione degli agrari, il quale ha minacciato di licenziamento alcuni lavoratori che rifiutavano di dimettersi dalla società, è stata denunciata dalle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL. L'episodio è avvenuto — è detto in un comunicato — in concomitanza con un'assemblea degli iscritti alla CGIL. Protagonista è stato Giovanni Dondero, un funzionario, che ha convocato nel suo ufficio alcuni iscritti ai sindacati e ha fatto capire loro chiaramente che, se non si dimettevano dal sindacato, correvano il pericolo di perdere il lavoro.

Gli impiegati hanno risposto riaffermando il loro diritto a esercitare la libertà sindacale, soprattutto all'interno di un'organizzazione come la Federconsorzi nella quale si vorrebbero mantenere con gli impiegati rapporti clientelari e paternalistici.

**PULLMAN TURISTICI** — Da stamane sono in sciopero i dipendenti delle società SAO Ricci, SAF, SISTEM, TKV, Saori, per rivendicare il pagamento dello straordinario effettuato nel mese di gennaio. La protesta terminerà domani mezzanotte.

**PUBLICA AMMINISTRAZIONE** — Si svolgono lunedì e martedì all'hotel Palatino un convegno aperto della CISL provinciale che avrà per tema: « Problemi e prospettive per una moderna ed efficiente pubblica amministrazione ».

**Dibattito sui beni culturali**

Domani alla Casa della cultura, alle ore 17,30, si terrà un dibattito su « La gestione dei beni culturali ». Il dibattito sarà presieduto dal prof. Massimo Paganini e moderato dal prof. Salvatore Accardo. Il prof. Renato Bianchi Bordini, il prof. Oreste Ferreri, il prof. Massimo Paganini, il prof. Giorgio Vigni e il prof. Silvano Filippini, assessore alla cultura della Regione, modereranno il dibattito. Il prof. Lucio Villari.

### in breve

**PROIEZIONE** — Domani, alle ore 19, nella sede del Teatro Scuola-Laboratorio di animazione teatrale sarà proiettato il film « David e Lisa » di F. Perry. L'ingresso, in viale Stellanini 35, è libero.

**MOSTRA DI PITTURA DEI DIPENDENTI COMUNALI** — Nella Galleria d'arte del Palazzo delle Esposizioni (via Milano) è aperta una mostra di pitture riservate ai dipendenti comunali, organizzata dai dirigenti del dipartimento comunale. La mostra durerà fino al 6 aprile prossimo.

**MOSTRA NELL'OSPEDALE C. FORLANINI** — Il 1° aprile prossimo, alle ore 10,30, nella « Sala Verde » dell'ospedale Forlanini si inaugurerà una mostra artistico-grafica dei disegni.

**CASA DELLA CULTURA** — Venerdì 29, alle ore 17, il prof. Lucio Villari terrà una conferenza sul tema « Problemi teorici e politici dell'imperialismo ». La conferenza è organizzata dal CIDI (Centro di iniziativa democratica degli insegnanti).

**ALBANO** — Alle ore 18 il famoso complesso cineso degli Inti Illuminati terrà il suo ultimo concerto nel Lazio ad Albano, al cinema Liba Ladiana. Il concerto per il Cile è organizzato dal circolo ARCI di Albano. Il costo del biglietto è di lire 100.

**ARTE RUSSA E SOVIETICA** — Una conferenza sul tema « L'arte russa e sovietica nella mostra di palazzo Venezia » sarà tenuta oggi, alle ore 18, nella sala Barbo di palazzo Venezia. L'illustra critico, insignito dell'Ordine Lenin, illustrerà la mostra che opera fino al 15 aprile, comprendente 130 opere d'arte, fra le quali quadri di Malevic, Tatlin, Chagall, Vrubel.

**ATAC** — Oggi, alle ore 10, presso il deposito dell'ATAC di Tor Vergata si terrà un'assemblea dei lavoratori indetta da CGIL, CISL e UIL. L'assemblea avrà per tema: « Forze politiche democratiche ». Per il nostro partito parteciperà il compagno Giulio Benigni, consigliere comunale.

I fascisti hanno dato ieri nuovamente il via a una serie di violenze di aggressioni innanzi ad alcune scuole, contro studenti democratici. Gli atti di teppismo più gravi sono stati attuati nei pressi del liceo Croce, presso il Duca degli Abruzzi, nella zona tra piazza Indipendenza e Porta Pia. Il « Croce » è stato assediato per tutta la mattinata di ieri da una banda di squadristi provenienti dal noto covo missino di via Sommacampagna.

Al liceo Virgilio, in via Giulia, e all'Istituto tecnico di via Tuscolana 278 i neofascisti hanno inoltre aggredito due studentesse, ferendone una in modo serio.

Le violenze più pesanti hanno avuto per obiettivo il liceo Croce (in via Palestro) assalito a più riprese da una banda di teppisti di cui sono stati i dirigenti Teodoro Buontempo, segretario provinciale dell'organizzazione giovanile missina, già arrestato e poi scarcerato per l'aggressione alla studentessa, e il vicequestore Terrosi, dirigente del terzo distretto.

Il via alle provocazioni è stato dato da alcune giovani missine — una delle quali è impigliata nell'assalto di sabato scorso sotto la galleria Caracciolo.

Entrato a scuola, il gruppo delle neofasciste — armate di temperini e lamette — ha cominciato a tafulizzare gli abiti di alcune studentesse. Di fronte alla reazione dei giovani sono entrate in azione squadre di picchiatori che hanno tentato di penetrare in massa nell'istituto. Non ci sono riuscite e, approfittando dell'atteggiamento passivo della polizia, hanno cominciato a stringere d'assedio il liceo.

I giovani hanno allora deciso di non lasciare la scuola sino a quando i fascisti non fossero stati allontanati. Un'assemblea è stata indetta all'interno del liceo con la partecipazione dei docenti, del personale non insegnante, dei ragazzi, per protestare contro il ripetere delle aggressioni e l'impunità di cui sembrano godere i protagonisti più pericolosi degli atti di teppismo.

La situazione si è sbloccata solo verso le 13,30, quando la polizia si è decisa a intervenire: sino ad allora le squadrette sono state lasciate indisturbate e si sono abbandonate a ripetute violenze contro alcuni studenti del Plinio, il liceo di via Montebello, e contro un corteo antifascista di ragazzi di altre scuole, nelle vicinanze di Porta Pia.

Le cariche della polizia — che ha fatto uso dei lacrimogeni, e gli ordigni di polizia, e i passanti estranei ai fatti — hanno poi liberato la zona: sette persone sono state fermate dagli agenti. Uno degli squadristi, Guido Morice, anch'egli ben noto per le sue imprese, è rimasto contuso nel corso delle cariche.

Un altro grave gesto del teppismo si è svolto al « Virgilio ». Una banda fascista, armata di tutto punto, è entrata dentro il liceo per distribuire ignobili volantini antidemocratici. Una ragazza di 14 anni, Federica Pirani, che ha rifiutato il materiale di propaganda è stata brutalmente picchiata: ricoverata al S. Spirito, è stata giudicata guaribile in 8 giorni.

Analogo episodio è accaduto nell'Istituto tecnico di via Tuscolana 278. Una studentessa, Laura Braghetti, è stata aggredita da due ragazze fasciste a cui hanno dato man forte un gruppo di picchiatori del covo di via Nota.

In serata, infine, i feroceggianti fascisti e gruppetti « ultraparlamentari » sono venuti di nuovo alla sezione missina di Casaburci, in via Govcan.

Contro le bravate dell'estrema destra i giovani e i democratici hanno dato vita ad una serie di iniziative. Una forte assemblea antifascista si è svolta ieri pomeriggio all'Alberone, promossa dai circoli giovanili: vi hanno preso parte le delegazioni delle scuole della zona. Prendendo la parola nel corso della manifestazione il compagno Franco Rapparelli, vicepresidente dell'ANPI provinciale ha denunciato il clima che le forze oltranziste intendono creare nella città sia con le aggressioni di marca squadrista nelle scuole sia con manovre di provocazione che tendono ad esasperare la vita della città. L'assemblea ha posto con forza la necessità di un fermo intervento dei poteri dello Stato per eliminare i covi da cui parte la provocazione.

I comitati unitari degli studenti, dal canto loro, hanno chiamato tutti i giovani ad una vigilanza democratica ferma e continua.

L'intervento del governo contro le aggressioni fasciste nelle scuole è stato anche richiesto dai senatori Arte e Cipollini del PSI, in un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno.

La polizia ha inteso reso conto di aver sequestrato, ieri sera, ordigni lacrimogeni e fumogeni in casa di una pubblicista fascista, collaboratrice dello « Specchio » e già iscritta a « Ordine Nuovo ». La donna, Vittoria Perroni, 23 anni, abitante in via Piccardi, si è stata denunciata a piede libero: sono in corso indagini per accertare se gli ordigni siano di provenienza missina.

Di fronte all'atteggiamento deciso e minaccioso del malvivente, Angelo Gloria ha desistito e ha preferito consegnare il portafoglio contenente la somma di lire: quindi è sceso dalla sua vettura. Il rapitore si è messo al volante e si è allontanato. Ma, fatti pochi metri, si è arrestato e dal finestrino ha chiamato il taxista. Quando quest'ultimo si è avvicinato, il malvivente gli ha consegnato tremila lire del « bottino » dicendogli: « ecco, con questi soldi prendi un taxi e vai a farti medicare ». Poi, il giovane sconosciuto è ripartito a tutta velocità, dilagandosi rapidamente.

Al rapinato non è rimasto che farsi accompagnare da un automobilista di passaggio all'ospedale S. Giovanni, dove è stato medicato e giudicato guaribile in 8 giorni.

**« Ti serviranno per il taxi »: ha detto l'aggressore alla sua vittima**

**Prima lo rapina e poi gli dà 3000 lire**

Il rapinato è un taxista - Uno sconosciuto, minacciandolo con un coltello, gli ha portato via il portafoglio con semilira e l'auto - Il conducente ferito leggermente con una coltellata quando ha tentato di reagire

vicinato un giovane che gli ha chiesto di essere portato in via Arcadia, all'Ardeatino. Lo sconosciuto, biondo, sui trent'anni, indossava un elegante abito blu, i suoi pantaloni erano cinesi, insomma, nulla lasciava sospettare le sue reali intenzioni e il taxista lo ha fatto salire.

Prima di partire, il giovane ha detto all'autista di avere una certa fretta e che doveva arrivare al più presto in via Arcadia. Il taxista ha messo in moto la sua auto e si è avviato celermente: favorito anche dalla mancanza del traffico — data l'ora — il taxi è giunto in pochi minuti in via Arcadia, fermando davanti al portone indicato dal passeggero.

A questo punto la scena è cambiata il cliente si è trasformato in rapinatore. Lo sconosciuto infatti ha estratto un coltello a serramanico e lo ha puntato minacciosamente contro la schiena dell'autista che è rimasto come paralizzato da una sorpresa. Quindi, il rapinatore ha intimato al Gloria di consegnargli il portafoglio e di scendere dai taxi. Il taxista, allora, ha accennato ad un gesto di reazione, ma l'aggressore ha premuto la punta del coltello, ferendolo leggermente all'emitorace sinistro. Il conducente è infatti sceso di corsa e si è rifugiato all'indietro.

**Tenta il suicidio una ragazza di 23 anni**

Una ragazza di 23 anni, Maria Grazia Bellante, ha tentato di uccidersi ingerendo farmaci ieri mattina nella sua abitazione in via Amedeo Baldi 36, dove risiede con la zia, Mafalda Capezzuto. La parente — verso le 8 — l'ha trovata priva di sensi distesa sul letto. La giovane è stata portata all'ospedale S. Spirito dove è stata ricoverata in stato di coma, con prognosi riservata.

**Rapina di 200 mila lire in un Minimarket**

Pochi minuti prima della chiusura tre sconosciuti armati di pistola sono entrati nel negozio alimentare di proprietà di Mario Lupi di 23 anni, in via Trionfale. Dopo aver rinchiuso il titolare dell'esercizio nel gabinetto, i rapinatori si sono impossessati di circa 200 mila lire in contanti. Subito dopo sono fuggiti a piedi.

**PACE** Via Barberini 32  
TESSUTI PER UOMO E SIGNORA

**CHIUDE**

**VENDE TUTTO**

DOPO IL SUCCESSO DELLA STAGIONE INVERNALE

**INIZIA**

AD ESAURIMENTO LA GRANDIOSA VENDITA DI TUTTI I TESSUTI

**PRIMAVERA-ESTATE**

**SCONTI REALI DEL 50-60%**